

di Paola Beltrame

MORTEGLIANO

Comuni senza dipendenti, è paralisi. Nell'incertezza del passaggio alle Uti o alle fusioni, è fuga. Chi può migra in Regione o verso i Comuni più grandi. Il risultato? Bilanci in ritardo e opere pubbliche bloccate.

Il caso più eclatante, ma non l'unico, è Mortegliano, nel cui consiglio, con finalmente all'ordine del giorno il bilancio consuntivo, le minoranze non hanno risparmiato di evidenziare le criticità. Mesi di ritardo per la verifica dei conti 2015 avevano generato un solleccito della Regione, propedeutico al commissariamento. Ha così reagito il sindaco, Alberto Comand: «Il commissario? Ci aiuterà - ha detto con amara ironia - a fare il lavoro che non abbiamo svolto a causa delle limitazioni alle assunzioni determinate dalle leggi Delrio e Serracchiani». Ma la capogruppo di minoranza, Marialetizia Tirelli (Lista civica democratica Comunità vera), ha sottolineato che «negli ultimi anni ben nove dipendenti se ne sono andati, e uno è stato licenziato. Un altro a breve si trasferirà». Tre volte deserto il bando per sostituire il ragioniere, la delega al bilancio restituita al sindaco, il consuntivo più volte corretto in giunta, un debito fuori bilancio di sei mila euro per il contenzioso con un dipendente: Tirelli ha chiesto se tutto questo non sia riferibile a difficoltà gestionali. Rilievi sottolineati anche dal gruppo di minoranza "Scelta popolare di rinnovamento" dell'ex assessore Elisena Gigante e Lara Barbieri.

Neanche a Lestizza va me-



Alcuni dei Comuni in cui si rischia la paralisi amministrativa a causa della fuga dei dipendenti verso la Regione: Mortegliano, Lestizza e Basiliano

Dipendenti "in fuga" È paralisi nei Comuni

Personale decimato a Lestizza e a Bertiole da tre anni manca il capo ufficio tecnico a Mortegliano per tre volte è andato deserto il bando per sostituire il ragioniere

glio. «Avevamo 22 dipendenti, adesso 8, compresi due operai - riferisce il sindaco, Geremia Gomboso -. Gran parte dei Comuni sono in sofferenza. Il personale della Provincia che si prevedeva passasse ai Comuni è stato assorbito da un concorso regionale. Non si può assumere, i bandi hanno costi mostruosi, i pensionati sostituiti

per il 25%. Il dramma è che se un Comune riesce ad avere un dipendente per mobilità, crea il vuoto al Comune che lo ha ceduto. Stiamo chiedendo all'Anici uno stratagemma per questa situazione abnorme». La necessità porta necessariamente alle convenzioni, verso le Uti o le fusioni. Ma forse non basterà: mettendo insieme le "povertà"

di Mortegliano, Lestizza, Talmassons e Castions di Strada, proiettati verso la fusione, si riuscirà a dare servizi efficaci per 18 mila abitanti, calcolando la complessità del processo?

Altri Comuni, altre storie di ordinaria difficoltà. Campofornido ha perso il responsabile della ragioneria, trasferito in Regione. Basiliano, senza ragio-

niere per sei mesi, ha dovuto ricorrere a un incarico esterno. Bertiole da tre anni senza capo ufficio tecnico ha affidato la firma all'assessore Zanchetta. Cammino al Tagliamento pensava di risolvere fondendosi con Cordero, ma così non è stato. Si rischia l'immobilismo amministrativo.

Ippovia a Pagnacco vertice con i privati per la manutenzione

La Cospalat di Fontanabona, a Pagnacco, ospiterà questa sera un incontro finalizzato a trovare soluzioni sulla manutenzione ordinaria dell'Ippovia del Cormor per i tratti di proprietà dei privati siti nel comune in questione. L'evento, in programma alle 20.30, a porte chiuse, vedrà riuniti il sindaco di Pagnacco Luca Mazzaro, l'assessore comunale all'Ambiente Gabriele Pecile, l'architetto Roberto Pirzio Biroli, la Cospalat con Renato Zampa, alcuni proprietari terrieri e l'Associazione di Promozione Turistica Valle del Cormor, organizzatrice della serata. «In alcuni tratti - è l'analisi di Mazzaro - la ciclopedonale necessita di manutenzione ordinaria. In funzione di ciò stiamo cercando di vedere come procedere. Un aiuto potrebbe venire dalle convenzioni con i privati, tema che affronteremo durante l'incontro».

Il Comune è già intervenuto in precedenza per sistemare diverse strade interpedonali abbandonate da decenni. La speranza è che il vertice possa portare a intesa a beneficio dello stato di salute di alcuni tratti di Ippovia anche alla luce di alcuni importanti eventi che si svolgeranno nelle prossime settimane. (a.f.)